Calcio allo sbando. Nel filone partenopeo, centrale il ruolo delle agenzie di betting. Attesi gli atti da Cremona

Puntate anomale su 10 gare di A

Segnalati da un bookmaker incontri di Napoli, Lazio, Roma, Lecce, Bologna e Cagliari

di Marco Pasciuti

ROMA - Napoli e Lazio. Ma anche Roma, Lecce, Bologna e Cagliari. Su 10 partite di serie A della stagione appena conclusa si sono registrate scommesse «anomale». Lo dicono fonti vicine al bookmaker austriaco Skysport365, che nei prossimi giorni dovrebbe consegnare la lista completa delle gare sospette ai pm della procura di Cremona.

Due incontri della Lazio e almeno uno del Napoli. Sui quali sarebbero state registrate puntate elevate, tanto da costringere l'allibratore a sospendere le giocate. La lavatrice è accesa e nella centrifuga vengono risucchiati nomi altisonanti del calcio nostrano: tra le squadre di serie A che comparirebbero nella lista, ci sarebbero tra le altre anche la Roma, il Lecce, il Bologna e il Cagliari. Skysport365 ha registrato giocate eccessive anche su una decina di partite di B. Tra queste ci sarebbero incontri dell'Atalanta e del Siena. Gli inquirenti sono già in possesso di altre due segnalazioni fatte dal bookmaker austriaco: la denuncia riguardante l'incontro di coppa Italia Bari-Livorno, (finito 4-1 per i toscani) e quella inviata al Gat della Guardia di Finanza riguardante tre partite: Benevento-Cosenza, Atalanta-Piacenza e Taranto-Benevento.

In giornata Rosella Sensi, «allibita e infastidita», aveva difeso la società giallorossa, finita nelle cronache sull'indagine per la rocambolesca sconfitta per 4-3 contro il Genoa: «La Roma è una società seria e pulita». A Cremona proseguono gli interrogatori. Hanno risposto alle domande del gip Vincenzo Sommese e Vittorio Micolucci, giocatori dell'Ascoli ai domiciliari. L'avvocato di Micolucci, Daniela Pigotti, ha ribadito che il suo assistito «è sempre sceso in campo per vincere». Sommese ha fatto «alcune ammissioni», da parte sua «c'è la volontà di collaborare». Lo ha detto il legale del giocatore, Enrico Calabrese.

«Così i clan truccavano le partite»

Il procuratore Lepore: pressioni su serie A e campionati stranieri. Arbitri coinvolti

di Matilde Andolfo

NAPOLI - Giovandomenico Lepore, capo della Procura della Repubblica di Napoli: i suoi uffici stanno indagando su una nuova Calciopoli?

«Assolutamente no, mai parlato di una "Calciopoli 2". E poi queste sono definizioni strettamente giornalistiche: quel che conta è il fatto che la Dda di Napoli abbia monitorato ciò che accade in buona parte delle agenzie di scommesse sportive».

Quindi il cuore dell'inchiesta si riferisce al movimento dei flussi economici legati alle giocate sugli eventi sportivi?

«Posso dire che si tratta di un'indagine molto complessa nata mesi fa e destinata a durare ancora molti mesi. La differenza sta nel fatto che l'indagine su Calciopoli partiva dalle partite truccate, noi dalle agenzie di scommesse. Il filone napoletano è sulla frode sportiva ed è stata avviata dal pool di pm che si occupano di reati da stadio».

Sono coinvolte squadre di calcio?

«In maniera indiretta. E' vero comunque che si indaga anche su partite truccate».

Quali squadre potrebbero essere interessate? Ci sono società della massima serie?

«Squadre italiane, ma anche europee. L'inchiesta è a trecentosessanta gradi. Certo, riguarda anche squadre della serie A».

Può indicare, almeno in grandi linee, l'identikit dei soggetti coinvolti?

«I giocatori, ma anche gli arbitri. Diciamo tutti coloro che avrebbero potuto decidere il destino di una partita. Tutto è in corso: anche i nomi dei calciatori che potrebbero avere avuto un ruolo negli illeciti non sono ancora certi».

Troppe le voci che riguardano, ad esempio, anche il coinvolgimento del Napoli...

«Il Calcio Napoli non c'entra nulla con il nuovo filone d'inchiesta avviato dalla Dda di Napoli».

State accertando anche la presenza della camorra nel calcio scommesse?

«Di sicuro c'è l'ombra dei clan della camorra. E non soltanto i clan di Castellamare di Stabia - come è stato già detto da qualche anticipazione di stampa - bensì anche altri esponenti della criminalità organizzata. Soggetti insomma che avrebbero potuto esercitare una qualche pressione».

Ha detto che l'indagine è di respiro internazionale: c'entra la Spagna, paese dove hanno trovato ospitalità molti latitanti di camorra?

«No comment».

E, sui reati, quali ipotesi potrebbero essere formulate?

«Potrebbe trattarsi di truffa, estorsioni, minacce aggravate. Tutto dipenderà dall'esito dell'inchiesta».

I pm di Napoli si confronteranno con quelli di Cremona?

«Non lo escludo. Potrebbe accadere che le indagini sulle puntate sospette, alla fine, si intreccino». (*ass*)

IL BOSS AL SAN PAOLO
A bordo campo ad assistere a Napoli-Parma il 10/11/2010 c'era anche Antonio Lo Russo, figlio di Salvatore, capo dell'omonimo clan

CONI E FIGC: LO STATO CI AIUTI

Petrucci: girano troppi soldi

ROMA - «Chiedo a noi sport italiano e a noi mondo del calcio di smettere di parlare solo di soldi. È questo il problema, e lo scandalo che ci troviamo di fronte è legato ad un'attività criminosa, alla malavita». È l'appello lanciato dal presidente del Coni Gianni Petrucci in merito alla bufera del Calcioscommesse. Petrucci al termine della giunta ha detto di aver firmato una lettera indirizzata a tutti i ministri coinvolti (Economia, Interno e Giustizia) per attivare una task force a tutela del mondo del pallone.

LEGGO
Direttore responsabile
Giancarlo Laurenzi
Vice Direttore
Gianluca Perino

Leggo s.p.a.
Sede legale: V. Barberini, 28
00187 Roma
Registrazione R.S.
Trib. Roma n. 458
del 31/10/2000
Leggo è un quotidiano distribuito gratuitamente
email: **leggo@leggoposta.it**

Redazioni:
ROMA - Via Nazionale,87
06/4620731
MILANO - Via Botticelli, 19
02/26681841
TORINO - Via Ormea, 99
011/6694893
NAPOLI - Vico II S.N.
alla Dogana, 9
081/4971186
VENETO - Corso Garibaldi, 4
(Padova) - 049/654798
BARI - Via Amendola, 170-5 -
080/5481043
BOLOGNA
leggobologna@leggoposta.it
FIRENZE
leggofirenze@leggoposta.it

CENTRI STAMPA
Roma/Il Messaggero S.p.A Viale di Torre Maura 140, Roma
Milano/Litosud
Centro Stampa di Pessano con Bornago
Napoli/Il Mattino S.p.A.
Asi Caivano, Località Pascarola - Napoli
Bari/Sedit srl
Via delle Orchidee, 1 - Asi Bari Modugno

PIEMME
ROMA - Via Montello, 10 - Tel. 06-377081
MILANO - Via Poma, 41 - Tel. 02-757091
TORINO - Corso G. Lanza, 105 - Tel. 011-6600100
NAPOLI - Via Arcoleo, 58 - Tel. 081-2473111
PADOVA - Via Longhin, 83 - Tel. 049-9816100
MESTRE - Via Torino, 110 - Tel. 041-5320200
BOLOGNA - Viale Masini,20 - Tel. 051-4211149
FIRENZE - Via San. Marcellino,13 - Tel. 055-6800508
BARI - Via Amendola, 170/5 - Tel. 080-5910411